

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Dipartimento Cure Primarie  
Pedatria di Comunità  
Distretto di Correggio  
Responsabile: Dr. Luigi Moscara  
<mailto:luigi.moscara@ausl.re.it>  
Tel. 0522 630374

### Allegato 3

## PEDICULOSI: PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEI CASI DI PEDICULOSI DEL CAPO

La pediculosi non è un problema di sanità pubblica ma spesso è causa di allarme sociale che induce a reazioni non corrette, inappropriate o non efficaci.

Alle nostre latitudini il parassita non svolge alcuna funzione di vettore di microrganismi patogeni e l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto.

### MISURE DI PREVENZIONE

#### MISURE DI PREVENZIONE IN AMBITO FAMILIARE

L'unica azione preventiva che può tutelare maggiormente il bimbo dall'infestazione da pidocchi è rappresentata solo da un controllo del capo attivo e costante da parte dei famigliari e/o conviventi. I genitori per tanto sono invitati ad effettuare tale controllo ispezionando, almeno con cadenza settimanale, i capelli dei propri figli.

E' assolutamente scorretto usare a fini preventivi i prodotti utilizzati nel trattamento per l'eliminazione dei pidocchi. Infatti si tratta di una pratica inutile e dannosa (i prodotti non sono privi di tossicità).

Qualora la diagnosi di pediculosi sia confermata, è necessario che anche gli altri componenti della famiglia siano controllati e trattati se positivi.

#### MISURE DI PREVENZIONE IN AMBITO SCOLASTICO E NELLE COLLETTIVITÀ IN GENERE

**Il controllo dei capelli in ambito scolastico, da parte di personale sanitario, non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della pediculosi.**

Infatti, le evidenze sul campo non giustificano una procedura di screening, in quanto la scuola rappresenta solo uno dei luoghi dove può avvenire il contagio.

L'educazione dei genitori riguardo al riconoscimento ed al trattamento della pediculosi è quindi assolutamente indispensabile.

**I genitori devono essere invitati a controllare regolarmente i capelli dei figli anche se asintomatici ed in assenza di casi nelle comunità frequentate.**

**Nessuno screening scolastico può sostituire tale modalità di controllo.**

Ovviamente il bambino affetto da pediculosi può tornare a scuola al termine di idoneo trattamento disinfestante con certificato di idoneità alla frequenza del Medico Curante.

## GESTIONE DEI CASI

### LA FAMIGLIA

**La responsabilità principale dell'identificazione e trattamento della pediculosi è dei genitori o delle figure parentali del bambino che frequenta una collettività.**

Non spetta ai genitori la diagnosi dell'infestazione, tuttavia tra le normali cure parentali si deve includere anche il controllo periodico del capo per individuare eventuali lendini o parassiti. Una volta accertato il caso la famiglia, supportata dalle informazioni necessarie per gestire e risolvere il problema (mat. info), effettua correttamente tutte le azioni indicate evitando così possibili "casi" recidivanti che provocano veri e propri focolai epidemici, con conseguente disagio di tutta la comunità frequentata.

### IL PEDIATRA O IL MEDICO DI FAMIGLIA

**Il medico curante è responsabile dei problemi di salute, della diagnosi e della terapia di tutte le patologie che possono interessare i suoi assistiti e della riammissione a scuola per alcune di esse fra le quali la pediculosi.**

### IL SERVIZIO PEDIATRIA di COMUNITA'

Il Servizio Pediatra di Comunità ha tra i suoi compiti:

- **l'informazione e l'educazione sanitaria delle famiglie**
- **l'informazione e l'educazione sanitaria degli insegnanti e dei dirigenti scolastici.**
- **l'invio della lettera/comunicazione per il caso segnalato/notifica**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Il suo compito è quello di mantenere una efficace ed efficiente comunicazione tra i genitori, gli insegnanti e il Servizio Pediatria di Comunità.**

Tali azioni devono essere intraprese indipendentemente dalla presenza di casi all'interno della scuola, preferibilmente nei periodi in cui non sono ancora stati segnalati casi (ad es. all'inizio dell'anno scolastico e durante gli incontri con i genitori che precedono l'apertura della scuola). Nell'eventualità di un caso sospetto informa tempestivamente la famiglia che dovrà attivarsi secondo i modi previsti.

### GLI INSEGNANTI

**Gli insegnanti sono gli operatori più idonei per una corretta diffusione delle informazioni sulla gestione della pediculosi.**

Sono inoltre direttamente coinvolti nella sorveglianza della pediculosi e più in generale delle malattie infettive, pur non avendo la titolarità della segnalazione di malattia infettiva.

Infatti, l'articolo 40 del DPR 22.12.67 n. 1518 prevede che l'insegnante "qualora rilevi negli alunni segni sospetti di malattia infettiva deve avvertire il Direttore della Scuola o il Capo d'Istituto".



## I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

**I rappresentanti dei genitori costituiscono un importante tramite tra l'istituzione e le famiglie per la diffusione delle informazioni presso le famiglie.**

## QUALI SONO IN PRATICA LE AZIONI DA SVOLGERE

### LA FAMIGLIA

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nel controllo della pediculosi nelle comunità per rilevare la presenza di parassiti o uova tra i capelli. Per i genitori un modo semplice per assicurare l'ispezione continua è quello di lavare i capelli ai bambini circa due volte alla settimana con uno shampoo normale e di controllare ogni volta l'eventuale presenza di lendini alla base dei capelli. Nel caso di sospetta infestazione da pidocchi la famiglia deve recarsi dal proprio medico e in caso di conferma deve:

1. Avvertire immediatamente la scuola e la comunità frequentata per favorire l'attivazione di un controllo da parte degli altri genitori sui propri figli
2. Effettuare il trattamento seguendo correttamente le indicazioni riportate sul materiale informativo del prodotto prescritto dal proprio medico curante
3. Attivare un controllo su tutti gli altri familiari conviventi che hanno avuto un possibile contatto con il caso accertato
4. Riportare a scuola il bambino **dopo idoneo trattamento** con certificato del medico curante

### GLI INSEGNANTI

**All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti distribuiscono alle famiglie dei bambini che frequentano le comunità scolastiche, il materiale informativo predisposto dal Servizio PdC e contenente informazioni sulla pediculosi.**

Nel caso le segnalazioni alla scuola provengano dal Servizio Pediatria di Comunità (caso di notifica formale trasmessa dal medico curante), la Struttura Scolastica si carica di distribuire alla/e classi interessate la lettera fatta pervenire dal Servizio Pediatria di Comunità in cui si richiama la necessità di incrementare i normali controlli del cuoio capelluto e dei capelli, già rientranti nelle normali cure parentali.

Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa far sospettare una mancanza della figura genitoriale, il Dirigente Scolastico segnala il caso alla Pediatria di Comunità competente per territorio.

## IL SERVIZIO PEDIATRIA DI COMUNITA'

**Il compito principale della Servizio Pediatria di Comunità è quello di offrire conoscenze ed informazioni specifiche attraverso azioni educative rivolte alle famiglie e al personale scolastico docente.**

Predisporre quindi materiale informativo scientifico di facile accesso.

**Il controllo a domanda da parte di personale infermieristico, in corso di epidemia, non è supportato da evidenze di utilità.**

Nel controllo delle epidemie è decisiva l'attività educativa perché i fallimenti terapeutici sono spesso correlati all'uso improprio dei prodotti o addirittura all'impiego di prodotti inefficaci.

## MEDICI DI FAMIGLIA E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

Intervengono nelle seguenti situazioni:

- Quando il genitore, a seguito del normale controllo settimanale dei capelli del proprio figlio ha un sospetto di pediculosi del capo e si reca dal medico per accertamento.
- A seguito di una rilevazione di un caso sospetto di pediculosi da parte della scuola, la famiglia del bambino è invitata a recarsi dal medico.
- Il curante accerta la presenza dell'infestazione, effettuando la notifica ai sensi del DM 15/12/90, prescrive il trattamento e redige successivamente il certificato di riammissione a Scuola.
- E' opportuna la riammissione a scuola dopo l'avvenuta asportazione delle lendini (Circ. Reg. n° 21 Nov. 1999)
- Nel caso la sospetta pediculosi, segnalata dal Dirigente Scolastico, NON sia confermata dal Curante, questi redige un certificato di IDONEITA' alla frequenza

## LEGENDA:

**Allegato 3.A:** Materiale informativo da consegnare ai genitori

**Allegato 3.B:** Lettera destinata ai genitori dei bambini che frequentano altri alunni affetti da pediculosi.

Allegato 2 A

## PER I GENITORI

**Il PIDOCCHIO è ritornato.....**

**può capitare che nel capo dei vostri figli si trovino pidocchi. Ricordate che:**

- Non si trasmette dagli animali.
- Non seleziona la classe sociale.
- Colpisce i capelli puliti o sporchi.
- E' più frequente sui capelli lisci.

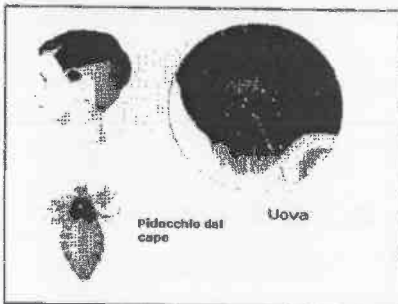


Non vanno utilizzati trattamenti a carattere preventivo ( se non c'è pidocchio o uova serve usare prodotti specifici).

**Quando c'è il pidocchio si può avere:**

- prurito al cuoio capelluto ( non sempre presente )
- riscontro di lendini ( uova ) visibili ad occhio nudo, biancastre, di forma allungata e fissate ai capelli dai quali si staccano con "molta difficoltà"
- riscontro di pidocchio adulto, lungo 2-4 mm di colore grigiastro e attaccato alla base del capello o libero

## COSA FARE SE SONO PRESENTI I PIDOCCHI O UOVA SUL CAPO



1. Recarsi dal proprio medico per la conferma diagnostica e la riammissione dopo il trattamento.
2. Mettere in atto tutte le misure di prevenzione del contagio di tutti i familiari e di tutti quelli che hanno avuto contatti con il soggetto infestato.
3. Avvertire immediatamente la scuola e/o la comunità frequentata per poter attivare un efficace controllo da parte dei genitori sui propri figli

## TRATTAMENTO DEL CAPO

Usare prodotti che contengono PIRETRINA SINERGIZZATA o PERMETRINA all'1%

Risultano più efficaci le mousse, i gel, le emulsioni e le lozioni pertanto si sconsiglia l'uso degli shampoo.

In caso di recidive il trattamento di seconda scelta è il MALATHION (da utilizzare preferibilmente in bambini di età superiore ai sei anni).

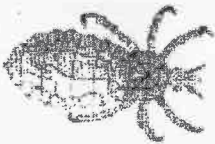
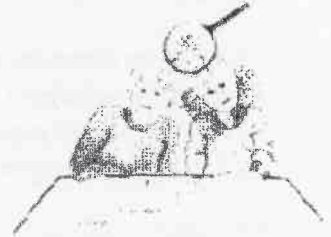
Per facilitare il distacco delle uova dal fusto è preferibile sciacquare con una soluzione di 100 ml (circa un bicchiere) di aceto in 1 litro di acqua; per una migliore efficacia tamponare i capelli con la stessa soluzione dopo il risciacquo per 15-30 minuti.



**IN TUTTI I SOGGETTI INFESTATI va fatta la RIMOZIONE MANUALE delle lendini/uova.**

#### **PREVENZIONE DELLE REINFEZIONI**

- Lavare in lavatrice (60°) o a secco gli indumenti e la biancheria del letto utilizzati nelle 48 ore precedenti dal soggetto infestato.



#### **COME SI PUO' EVITARE IL CONTAGIO ?**

- Spiegando ai propri figli di non scambiare gli oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini)
- Legando i capelli lunghi (code, trecce)
- Lavando i capelli ai bambini 2 volte alla settimana con un normale shampoo.
- Controllando settimanalmente i capelli dei propri figli, anche asintomatici ed in assenza di casi di pediculosi (il controllo va fatto in condizioni di buona illuminazione e con la lente di ingrandimento)
- Segnalando all'insegnante la probabile infestazione

**In caso di sospetta infestazione da pidocchi è necessaria la visita presso il proprio medico curante per l'eventuale conferma diagnostica.**

Allegato 3, B

### **PEDICULOSI: CONSIGLI PER I GENITORI**

A seguito della segnalazione di pediculosi del capo (pidocchi) presso la classe/sezione frequentata da Vs. figlio/a, Vi raccomandiamo di **garantire un controllo accurato** e periodico dei capelli, al fine di rintracciare l'eventuale presenza di parassiti e delle loro uova (lendini).

**I prodotti che si trovano in farmacia non hanno un'azione preventiva, pertanto devono essere utilizzati solo nel caso di infestazione in atto.**

In caso di dubbio si raccomanda di contattare il proprio medico curante.

Si ricorda che per evitare l'infestazione da pidocchi al capo (pediculosi), è necessario adottare alcuni semplici ma efficaci accorgimenti:

- non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, scarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, spazzole, ecc.);
- non ammucchiare i capi di vestiario;
- controllare i capelli almeno una volta la settimana, nel caso di dubbio consultare il medico curante;
- nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i familiari. Nel caso venga ritrovata una lendine o un pidocchio, applicare con cura il trattamento seguendo scrupolosamente le indicazioni riportate dal materiale informativo allegato, predisposto dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

Confidiamo nella vostra collaborazione al fine di evitare l'ulteriore diffusione dell'infestazione.

Distinti saluti

Servizio Pediatria di Comunità

